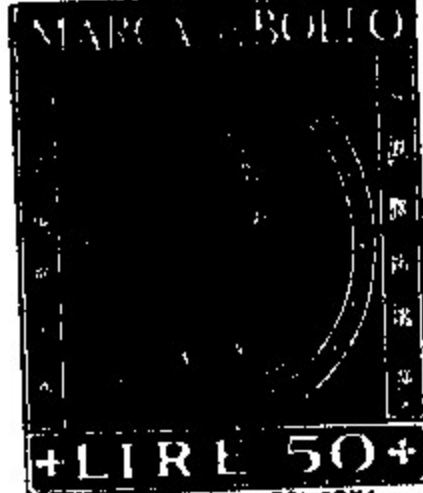


N.

70605



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "LA GUERRA E' FINITA" (2^a ediz)

Metraggio dichiarato 3.200

Metraggio accertato 3.196

Marca: SOFRACIMA - Parigi
EUROPA FILM - Stoccolma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: ALAIN RESNAIS; Sceneggiatura: Jorge Semprun; Musica: Giovanni Fusco;
Attori principali: YVES MONTAND-INGRID THULIN-DOMINIQUE ROZAR-MICHEL
PICCOLI; in B/N

Inviato in Spagna per svolgere una missione speciale, Diego è fermato alla frontiera. Il suo passaporto è abilmente falsificato, ma l'ispettore vuole controllare meglio: per telefono, chiama in Francia la figlia del titolare del documento. ~~La ragazza~~ E' un momento drammatico per Diego, ma all'altro capo del ifilo, la ragazza che risponde (Nadine), sta perfettamente al giuoco. Il soggiorno di Diego in Spagna è più breve del previsto. Gravi indizi gli fanno comprendere che l'organizzazione di cui fa parte è stata individuata. Egli ritiene pertanto opportuno rientrare subito in Francia per riferire e per impedire che Juan, l'altro membro dell'organizzazione, cada nella trappola che gli hanno teso. Appena a Parigi, Diego cerca di mettersi in contatto con il gruppo al quale fa capo Juan. Ma i suoi tentativi sono inutili: Juan è già partito per la Spagna e i dirigenti del movimento reputano non necessario e comunque impossibile avvertirlo prima che abbia attraversato la frontiera. La situazione ed il comportamento di Diego formeranno in ogni caso oggetto di discussione in una riunione prevista per il giorno dopo. E' ormai sera. Convinto che Marianne, la sua donna, essendo Pasqua, si sia recata fuori Parigi, Diego, anziché rientrare subito a casa, raggiunge l'abitazione di Nadine. E' curioso di sapere come mai la ragazza abbia capito quale fosse l'atteggiamento da tenere per telefono. Nel corso del colloquio ch'egli ha con Nadine, Diego apprende che la ragazza simpatizza per il suomovimento. Nel lasciarsi, i due prendono appuntamento per il giorno dopo: Diego le riporterà il passaporto del padre, dopo averlo fatto regolarizzare dallo specialista addetto alla falsificazione dei documenti. Contrariamente a quanto aveva ritenuto, a casa Diego trova Marianne. Alla donna Diego rivela la profonda insoddisfazione, la crisi alla quale i scarsi risultati di molti anni di lavoro lo hanno portato, crisi cui non è estranea la precarietà della loro vita sentimentale. Nella riunione del giorno dopo, Diego non manca di esporre i propri dubbi sull'efficacia dell'azione che l'organizzazione vuole prendere: ma i dirigenti imputano le sue titubanze alla stanchezza, gli rimproverano di avere abbandonato di iniziativa la Spagna compromettendo l'esito della missione e lo invitano a prendersi un periodo di riposo. A completare il lavoro da lui abbandonato, manderanno un altro, Manuel, che ristabilirà con Juan il contatto interrotto. Ora Diego deve incontrar

23 LUG. 1977

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) **VIETATO AI MINORI DEGLI ANNI 14**

Roma,



Visto per la
Divisione Revisione
Cinematografica e Teatrale
dr. Antonio Calabria

L. MINISTRO

F. SANGALLI

si con Nadine, per via del passaporto. In questa circostanza, egli scopre che Nadine é pedinata: l'avverte e la ragazza, allarmatissima, gli confessa di far parte di un gruppo di giovani terroristi che credono di poter risolvere i problemi per i quali Diego si batte da trent'anni con qualche carica di tritolo. Nonostante la contraria opinione di Nadine e dei suoi amici, Diego é convinto che la presenza della polizia sia dovuta all'attività dei giovani dinamitardi: non la mette in relazione con il suo fermo alla frontiera; e così, quando la morte accidentale di Manuel costringe i dirigenti del movimento ad avvalersi ancora di lui, egli, ripreso da quella passione che credeva sopita, parte per Barcellona, sicuro di non correre rischi maggiori del solito. Interrogata dalla polizia, Nadine comprende il pericolo imminente su Diego. Messa sull'avviso, l'organizzazione chiede a Marianne, che accetta, di tentare di raggiungere Diego prima che sia troppo tardi. Marianne parte per Barcellona.

Sono state apportate le modifiche di seguito segnate:

- Scena dell'amplesso fra Diego e Marianne.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

